



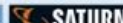
Sii creativo. In un attimo.

Word 2007

Modelli e strumenti per la tua creatività.



Acquistalo subito da



I Blog di Libero

**L'Aquila, raccolta pro-terremotati: ecco cosa stiamo facendo****Appello a Silvio: eliminiamo le province**
firma anche tu**Per una scuola migliore**
firma anche tu**Etica & società**
a cura di Luigi Santambrogio**Carotene**
a cura di Fausto Carioti**Omissis: inchieste & segreti**
a cura di Gianluigi Nuzzi**Storie Private: libere donne e liberi uomini**
a cura di Albina Perri**Storie di animali**
a cura di Albina Perri**L'Italia nel Pallone**
a cura di Luciano Moggi**Complimenti per la trasmissione**
a cura di Francesco Specchia**Art attack**
a cura di Carlo Franza**A ruota libera**
a cura di Fabio Rubini

Ultimi post

I primi lavori sul campo da calcetto
di Raccolta Fondi - 16/10/09 15:47Ancelotti e il "dispetto a Moggi e Gallian"
di Luciano Moggi - 15/10/09 12:37Libero consegna i primi due polmini
di Raccolta Fondi - 15/10/09 10:28"Sono imparziale". Napolitano scorda presente e passato
di Fausto Carioti - 14/10/09 18:44Diomio: Aldo, Giovanni e Giacomo non fanno più ridere
di Francesco Specchia - 12/10/09 18:45

Tutti i Blog di Libero >>>

TRIESTE: PRESENTATA LIGHTNET, RETE DI FIBRE OTTICHE CHE COLLEGA GLI ENTI DI RICERCA

Trieste, 15 ott. - (Adnkronos) - Trasmettere in diretta e ad alta definizione fino a 50 operazioni chirurgiche, consultare un'intera biblioteca, controllare in remoto strumentazioni scientifiche come telescopi o calcolatori superavanzati, rendere possibili interventi di telemedicina: sono alcune delle opportunità offerte da "LightNet", la nuova infrastruttura avanzata di telecomunicazione presentata all'Università di Trieste, e realizzata dagli enti di ricerca e alta formazione della provincia giuliana. Si tratta del primo progetto europeo con queste caratteristiche. Un vero e proprio "pilot project" per tutta la comunità scientifica italiana.

"LightNet" è una rete di oltre 300 km di fibre ottiche in grado di collegare tutte le sedi dei centri coinvolti nel progetto: il Conservatorio statale di musica "Giuseppe Tartini", il Consorzio per l'Area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste, il Consortium Garr (Ente gestore della rete della ricerca nazionale), l'Associazione "Globo", l'Ictp - International centre for theoretical physics, l'Inaf - Istituto nazionale di astrofisica, l'Ismar - Istituto di scienze marine, l'Ogs - Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale, la S.c.p.a. Sincrotrone Trieste, la Sissa - Scuola internazionale superiore di studi avanzati e l'Università di Trieste. 1 milione e 400mila euro, ammortizzabili in soli tre anni, è il costo complessivo dell'iniziativa sostenuta dagli enti che vi hanno preso parte e dalla Fondazione CRTrieste.

Dal punto di vista tecnico, "LightNet" utilizza "i colori della luce" per trasmettere e questo consente di inviare in modo indipendente, sulla medesima singola fibra ottica, più segnali paralleli, ognuno su una lunghezza d'onda (colore) diverso, moltiplicando virtualmente la sua capacità e realizzando topologie di connessione di volta in volta diverse. Grazie alla gestione diretta dell'infrastruttura fisica di collegamento (la fibra ottica) gli enti coinvolti possono autonomamente scegliere, sperimentare, realizzare e gestire la piattaforma tecnologica utilizzata per la trasmissione.

I collegamenti realizzati grazie a questa rete garantiscono una capacità di banda elevatissima (già nella fase iniziale la banda disponibile per ciascuno degli enti collegati è di oltre 200 volte superiore alle più veloci interconnessioni Adsl disponibili a livello commerciale), sia tra gli enti triestini che con il polo del Garr (l'organizzazione che gestisce la rete delle università e della ricerca scientifica italiana).

"LightNet" renderà poi più semplice la connessione con le altre reti europee e in particolare con quella della Slovenia. Le sue fibre ottiche raggiungono, infatti, anche il confine di Stato nei pressi dell'Autoporto di Ferneti e collegano in modo diretto la rete accademica e della ricerca slovena (Arnes), in linea con la strategia di sviluppo del Garr, basata sulle "Cross-border fibres".